

SOLVAY

speciale

notizie

VinyLoop®

la seconda vita del PVC

Inaugurato a Ferrara
il primo impianto con una nuova
tecnologia Solvay



SOLVAY

Il giornale
di Solvay Italia

Anno XXVI
Numero 1
Aprile 2002

Nuovi orizzonti per il riciclo del futuro. Con l'inaugurazione di Vinyloop Ferrara S.p.A., lo scorso 25 febbraio, prende il via il primo impianto industriale al mondo per il riciclo dei prodotti in PVC a fine vita, sino a oggi altrimenti non riciclabili. Lo stabilimento estense, che utilizza l'innovativa tecnologia Vinyloop, frutto della ricerca Solvay, consentirà di rigenerare 10.000 tonnellate l'anno di rifiuti contenenti PVC, producendo una nuova famiglia di compound 'precipitati', pronti per un nuovo utilizzo.

Vinyloop Ferrara S.p.A. nasce come joint venture tra quattro partner: Adriplast, Solvin Italia, Tecnometal e Vulcaflex. Vinyl 2010, l'associazione che promuove il programma di 'Impegno Volontario' supportato dall'industria europea del PVC, ha contribuito al sostegno finanziario dell'impianto. Il processo Vinyloop è stato brevettato da Solvay nel 1998. Gli studi per la costruzione dello stabilimento ferrarese sono partiti nel settembre 2000 e cinque mesi dopo, nel marzo 2001, sono iniziati i lavori.

L'Europa guarda a Ferrara

Il commento di parlamentari e autorità intervenuti all'evento

“Vinyloop Ferrara è un esempio da seguire. Vorrei esprimere un apprezzamento per l'opera di reindustrializzazione e la strategia intrapresa per la soluzione delle problematiche ambientali del PVC. Questo nuovo impianto rappresenta un auspicio di cambiamento per la chimica e l'industria italiana nel suo complesso”.

Questo il commento di Guido Sacconi, membro del Parlamento europeo, sul significato di Vinyloop Ferrara. E per il futuro?



Guido Sacconi

“Flessibilità da parte delle istituzioni politiche e capacità propositiva sul fronte industriale, sono le caratteristiche da adottare nel dialogo tra industria e potere politico in merito all'istanza sullo sviluppo sostenibile. Le commissioni Ambiente e Impresa hanno ambiti d'intervento distinti: a loro comunque la funzione di fissare obiettivi, scadenze e orientamenti generali; agli industriali spetta il compito di prospettare il 'modo' attraverso cui raggiungere i risultati stabiliti”.

“L'iniziativa odierna rappresenta l'apertura di un nuovo dialogo tra ambiente e sviluppo da un lato e industria e capitale dall'altro”.

Anche Francesco Stradella, vicepresidente della commissione Ambiente e Territorio della Camera dei Deputati, si ritiene soddisfatto: *“È la fine di una sorta di cultura 'manichea'. La flessibilità e la collaborazione tra capitale privato e iniziativa pubblica rappresentano il futuro nella risoluzione di te-*



Francesco Stradella

matiche importanti. Vinyloop, con la trasparenza e la determinazione dimostrate, costituisce un esempio qualitativamente significativo nell'approccio al problema dei rifiuti: gli operatori di tutti i settori produttivi devono sviluppare soluzioni sempre più innovative nel campo del riciclo dei materiali, completando l'anello mancante nel ciclo di vita dei prodotti”.



Gianni Rigamonti

“Il merito della tecnologia Vinyloop sta soprattutto nel riconoscimento dell'importanza dello studio completo del 'ciclo di vita' del prodotto”.

Non ha dubbi l'assessore allo Sviluppo Sostenibile e Lavoro del Comune di Ferrara, Gianni Rigamonti: *“Spesso si è guardato all'industria chimica con una certa diffidenza. Ora qualcosa sta cambiando. Vinyloop, inserendo nella proget-*

tualità il rispetto ambientale, dà chiara dimostrazione di trasparenza. La difesa ambientale deve diventare una caratteristica progettuale di ogni iniziativa industriale, come è avvenuto tempo fa per il concetto della sicurezza. Questa tecnologia quindi è un passo avanti verso lo 'sviluppo sostenibile', in cui sostenibile è sinonimo di perseguibile perché in sintonia con l'ambiente circostante”.



Giuliano Guietti

“Vinyloop contiene tutti i caratteri vincenti della chimica del futuro: il rispetto dell'ambiente e la ricerca in campo tecnologico volta all'innovazione”.

Il rappresentante sindacale della FULC Nazionale, Giuliano Guietti, parla di una volontà di crescita con contorni ben delineati.

“La conquista odierna è il frutto della concertazione e del dialogo sociale tra i

vari soggetti che, in ambito locale e nazionale, hanno saputo superare le difficoltà collaborando per il raggiungimento di un obiettivo comune. Il valore dell'iniziativa, poi, sta nella trasformazione di un momento di difficoltà in opportunità di crescita. In altre parole, la strada tracciata da Vinyloop, fondata sul risanamento, la riqualificazione e la valorizzazione delle capacità innovative, va ben oltre i confini nazionali”.

“Il successo di questa giornata, qualificata dalla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali e quelle europee, non fa altro che sottolineare l'importanza di Vinyloop”.

Le parole dell'amministratore delegato di Vinyloop Ferrara, Paolo Pirro, riflettono l'entusiasmo che ha caratterizzato la giornata inaugurale. E aggiunge:

“D'altronde, un obiettivo così ricco di valenze non poteva non riscuotere interesse. Questo impianto rappresenta il frutto della ricerca Solvay nel settore del riciclo industriale, ma è anche un'iniziativa tangibile che dà forma alla volontà dell'azienda nella riconversione industriale del sito ferrarese. Senza dimenticare che Vinyloop Ferrara è, di

fatto, la prima concretizzazione del programma di Impegno Volontario di Vinyl 2010, l'associazione degli operatori delle industrie del PVC che vede nel riciclo del materiale l'elemento sostanziale e valorizzante del programma stesso.

Per il futuro ci sono già nel cassetto progetti nell'area francese e tedesca, senza contare l'interesse mostrato da Canada e Giappone. L'auspicio per Vinyloop Ferrara è che consolidi la sua attività così rapidamente da richiedere l'installazione di un secondo impianto. D'altro canto, lo stabilimento emiliano è già predisposto per accogliere un secondo modulo che raddoppierebbe la capacità globale giornaliera”.



Bruno Brianzoli



Harald Schwager



Jean-Pierre Pleska



Paolo Pirro con l'onorevole Rosella Ottone

Riciclo, la nuova frontiera dell'industria

Il nuovo impianto rappresenta un primato a livello mondiale per la città estense

Vinyloop, l'innovativo brevetto Solvay, rappresenta un indiscutibile motore per l'industria mondiale del riciclo del PVC e trainerà il settore sui binari delle tecnologie più avanzate.

L'inaugurazione a Ferrara, il 25 febbraio, del primo stabilimento ha dato il via a un nuovo rivoluzionario corso per il riciclo del PVC e ha aperto la strada di una

seconda vita per il poli cloruro di vinile. A dirlo sul podio inaugurale è Harald Schwager, managing director di Solvin, leader mondiale della produzione del PVC e maggior azionista di Vinyloop Ferrara S.p.A. *"Impegno e responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio sono gli obiettivi primari dell'industria chimica di oggi - spiega - se vogliamo essere i cittadini di un'Europa che punta al miglioramento della qualità di vita. Del resto noi ci siamo sempre posti come 'partner' della collettività, così come dei nostri azionisti e dei nostri clienti, sensibili al rispetto di ciò che ci circonda e aperti alla collaborazione"*.

Non più di tre anni fa, lo stabilimento preesistente è stato chiuso e la produzione dismessa, ma *"Oggi, come l'Araba Fenice, Ferrara risorge - ha ricordato lo stesso Bruno Brianzoli, direttore generale di Solvay Italia, nel suo intervento - Un esempio per tutti di riconversione industriale nel rispetto dei vincoli ambientali e delle specificità locali. Un'iniziativa a testimonianza che ambiente e territorio sono, per Solvay, una priorità"*. E aggiunge: *"L'impegno di Solvay Italia è rivolto alla riconversione. È già decollato il parco industriale e*

oggi con Vinyloop riparte la seconda vita del PVC, con un investimento in nuove tecnologie che rappresenta un primato a livello mondiale per Ferrara".

La sfida di Vinyloop Ferrara coinvolgerà ben presto altri soggetti del panorama dell'industria chimica, come ri-

sulta dalle parole di **Jean-Pierre Pleska**, presidente dell'associazione europea che riunisce i produttori del PVC. *"La sfida lanciata oggi dall'innovativa tecnologia Vinyloop nasce in seno all'Impegno Volontario di Vinyl 2010, programma che*

prevede, tra l'altro, numerose iniziative di sostegno economico a progetti europei di riciclo, prima fra tutti l'impianto francese Taxyloop della Società Ferrari, basato sulla tecnologia Vinyloop".

"Vinyloop Ferrara S.p.A. è un esempio di riconversione industriale nel rispetto dei vincoli ambientali e delle specificità locali".



Vinyl 2010: un impegno concreto

Vinyl 2010 è l'associazione che riunisce tutti gli operatori europei dell'industria del PVC - produttori di PVC, di additivi e aziende di trasformazione - che hanno sottoscritto volontariamente, nel marzo del 2000, l'Impegno Volontario. A valenza decennale, questo programma rappresenta un approccio integrato per una gestione responsabile del prodotto, nell'arco dell'intero ciclo di vita. Vinyloop Ferrara è una delle iniziative attraverso cui si concretizza questo Impegno Volontario.

Helmuth
Leitner



Step by step il processo di recupero

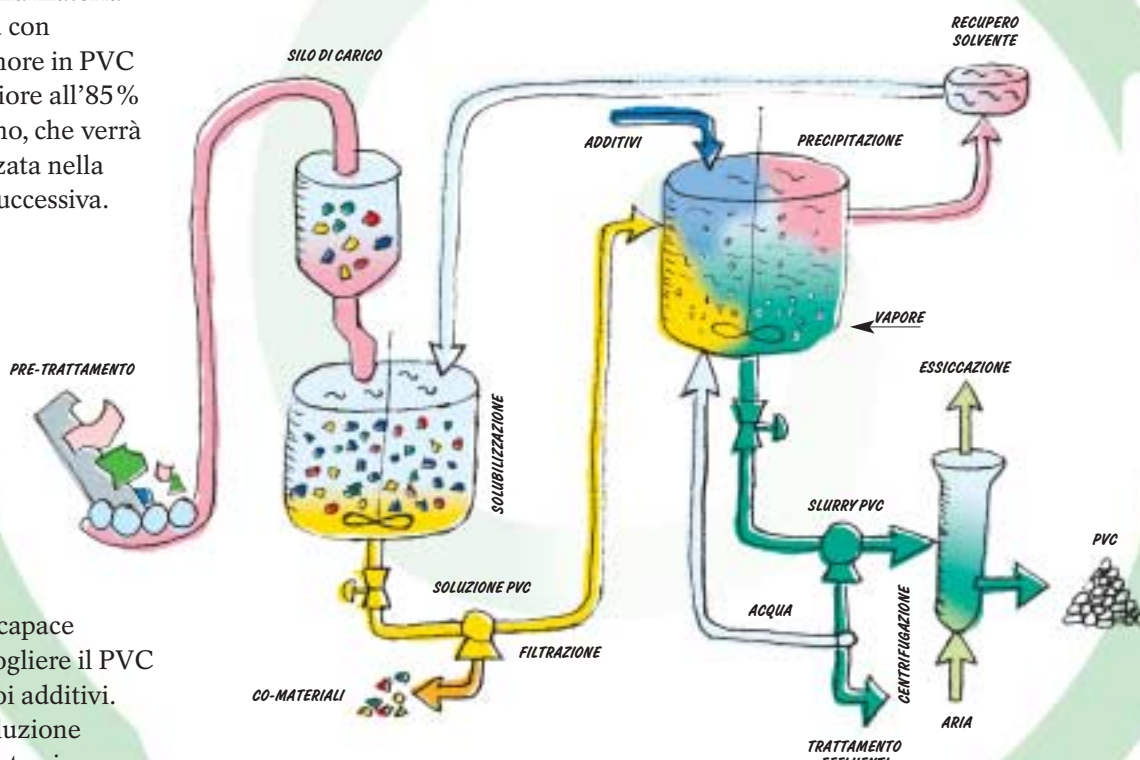
Cavi elettrici, teloni e cruscotti auto vivranno una seconda vita grazie alla tecnologia Vinyloop.

L'innovativo processo rende, infatti, fattibile il riciclo di manufatti composti a fine vita contenenti il PVC associato ad altri materiali. Negli impianti di Vinyloop Ferrara S.p.A, attraverso quattro fasi, si recupera il PVC dai residui di cavi elettrici.

1 Pretrattamento

In questa prima tappa, i residui di cavi elettrici sono arricchiti in PVC. Sfruttando l'elettricità statica, questo pretrattamento permette una prima, grossolana

separazione del poli cloruro di vinile: si ottiene così una materia prima con un tenore in PVC superiore all'85% minimo, che verrà utilizzata nella fase successiva.



2 Dissoluzione

Gli scarti da trattare sono addizionati, a elevate temperature, di un solvente biodegradabile e selettivo,

ossia capace di sciogliere il PVC e i suoi additivi. La soluzione ottenuta viene poi filtrata e i materiali estranei separati.

4 Riciclo del solvente

Nell'ultima, ma altrettanto importante tappa del processo Vinyloop, si procede al recupero e al riciclo

del solvente utilizzato che, in tal modo, potrà essere riutilizzato nella seconda fase del ciclo successivo.



3 Precipitazione

La soluzione ottenuta nella fase precedente è trasferita nel precipitatore, dove vengono iniettati acqua e vapore. L'acqua permette al PVC e ai suoi additivi di separarsi dalla soluzione, sotto forma

di piccole particelle solide sferoidali - compound precipitato - mentre il vapore allontana il solvente. Il compound di PVC viene poi essiccato e imballato per la vendita.



SOLVAY
notizie

Il giornale di Solvay Italia
Anno XXVI - Nr. 1 - Marzo 2002
Periodico dell'Associazione
Informazione Solvay
Direttore Responsabile: Fabio Novelli
Segreteria di redazione: Nadia Trevisan
Via Turati, 12 - Milano
Tel. 02.29092218 - Fax 02.6575457
E-mail: nadia.trevisan@solvay.com
Redazione: Encanto, Milano
Progetto grafico: Kroma, Milano
Foto: Matteo Paini
Fotolito: BaMa, Trezzo sull'Adda (MI)
Stampa: ProntoStampa,
Fara Gera d'Adda (BG)
Tiratura: 8.000 copie
Autorizzazione del Tribunale di Livorno
n° 293 del 15.4.1976

